

MADRE TRINIDAD DE LA SANTA MADRE IGLESIA

*Fondatrice de L'Opera della Chiesa*

Tratto dal libro:

## **FRUTTI DI PREGHIERA**

**Ritagli da un diario**

*Imprimatur:* Mons. Pietro Garlato  
Vicariato di Roma, 6-2-1985

1ª Edizione: Febbraio 1985  
Titolo originale: FRUTOS DE ORACIÓN

© 2003 EDITORIAL ECO DE LA IGLESIA (1ª Edizione)

L'OPERA DELLA CHIESA

ROMA - 00149                      MADRID - 28006  
Via Vigna due Torri, 90        C/ Velázquez, 88  
Tel. 06.551.46.44                Tel. 91.435.41.45

E-mail: [informa@loperadellachiesa.org](mailto:informa@loperadellachiesa.org)  
[www.loperadellachiesa.org](http://www.loperadellachiesa.org)

[www.clerus.org](http://www.clerus.org) (*Santa Sede: Congregazione per il Clero*)

ISBN: 84-86724-21-X  
Deposito legale: M. 51.056-2003

## **PER IL FATTO DI ESSERE CHIESA**

### FIGLI DI DIO

961. L'Amore infinito ci ama con tutto il suo inesauribile essere, giacché in Dio non ci sono parti, e quando si effonde su di noi è tutta la Trinità che ci si dà, per farci figli di Dio ed eredi della sua gloria; la misura però della nostra divinizzazione dipende dalla misura della nostra consegna al suo amore santificatore. (26-6-61)

962. Fino a dove è giunto Dio nell'eccesso del suo amore che, volendo essere mio Padre, mi ha reso suo figlio...! (25-9-63)

963. Dio mi rende suo figlio affinché lo ami e lo debba chiamare Padre. (25-9-63)

964. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono mio Padre Dio nella sua Unità e nella sua Trinità. Tutto Dio vuole comunicarsi alla mia anima; tutto Dio è mio, per me, perché io sono Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana; e, nella misura in cui io lo sarò, vivrò la mia filiazione divina. (15-9-63)

965. Gesù è venuto per farci figli di Dio, e in che modo...! Ci ha dato lo sguardo del Padre affinché lo guardassimo; la sua canzone, come Verbo, affinché lo cantassimo; e l'amore dello Spirito Santo affinché amassimo Lui e ci amassimo tra noi. Com'è grande essere Chiesa! (25-1-75)

966. Nella misura in cui vivrai la tua filiazione divina, sarai Chiesa, membro di Cristo, ricevendo la sua missione per comunicarla a tutti gli uomini. (15-10-63)

967. Mio Padre Dio mi si dà in sapienza ed amore affinché io lo sappia amorosamente. (26-9-63)

968. Dio è sapienza ed amore nella sua vita divina, e, nel crearmi per essere suo figlio, mi chiama a vivere la sua stessa vita d'amore sapienziale. (26-9-63)

## PARTECIPI DELLA VITA DIVINA

969. Io sono stata creata per ascoltare, posta alla bocca della Fonte del generare divino, quel frangente di inesauribile Esplicazione che, nella fluidità del suo mistero, erompe dicendo in infinità di concerti di essere, per il Verbo, tutta la sovrabbondante ed esuberante perfezione dell'eterno Essente nel suo *Esseersi*, avvolto e penetrato nell'abbraccio carezzevole, affettuoso ed infinito del Bacio dello Spirito Santo. (14-9-74)

970. Sono affamata di entrare nelle insondabili sorgenti dell'Essere eterno, dove l'infinito Essente *si sta essendo* di per sé quanto è e quanto può essere, nella potenza sovrabbondante della sua inesauribile perfezione. E «li», immersa nella sua profondità, bere nelle vene della concavità di quella Sorgente eterna, saturandomi nell'ebbrezza del suo saporosissimo assaporamento. (14-9-74)

971. Dio mio, c'è distanza infinita tra il tuo Essere e il mio essere, tra la tua divinità e la mia piccolezza... Distanza di natura, sì, ma nell'unione strettissima dell'amore dello Spirito Santo. (11-10-74)

972. Sono Chiesa e, per questo, io godo di tutto quanto Dio è nel suo *esseersi* eterno, partecipando della sua felicità, sotto l'impulso amoroso dello Spirito Santo. (14-9-74)

973. Com'è grande essere Chiesa e quanto pochi sanno che, colui che vive la sua realtà, può dire: Vivo io, ma non io, è Dio che vive, pensa ed agisce in me, secondo il modo personale di ciascuna delle divine Persone! (25-4-78)

974. Che gaudio! La mia anima, per essere Chiesa, vive, per partecipazione, la stessa vita di Dio, conoscendo, esprimendo ed amando con Lui il suo medesimo Essere infinito in Trinità di Persone! (25-5-59)

975. Quando stai in grazia, in qualsiasi momento, circostanza ed occasione in cui ti trovi, la Trinità ti sta baciando con un Bacio amoroso ed infinito, tanto divinamente, che ti sta rendendo Dio per partecipazione. (28-4-61)

976. La vita della grazia è che, non solo Dio vive la sua vita in noi per essenza, presenza e potenza, ma che, nell'innestarci in Gesù Cristo per mezzo del battesimo, viene a vivere la sua vita con noi in comunicazione di amici. (13-2-67)

977. Quale gioia sapere che quello che Dio fa in sé e per se stesso, lo fa nella mia anima per me...! (2-12-62)

978. L'anima, poiché è libera, nel conoscere Dio aderisce a Lui come Questi è; e poiché è tre Persone, si unisce a tutte e tre, passando a vivere, per partecipazione, con esse, della loro stessa attività; contemplando con il Padre, esprimendo con il Verbo, ed amando con e nell'Amore infinito dello stesso Spirito Santo. (9-1-65)

979. L'adesione in amore è ciò che rende l'uomo capace di vivere la vita trinitaria. Per questo, la fede morta non giustifica, poiché non è capace di farci vivere da sola dell'Infinito; giacché ciò che ci fa vivere di Dio è vedere come Egli sia buono e ricco, che ci invita fortemente all'adesione amorosa a Lui, convertendosi questa adesione, liberamente accettata, in vita e partecipazione della realtà divina a cui aderiamo. (9-1-65)

980. Ascolta, anima cara, che il Padre ti sta dicendo la sua infinita Parola nell'amore dello Spirito Santo, oggi, nel centro della tua anima, solamente per te; e te la sillaba a seconda della tua capacità e della tua attuazione affinché tu, conformandoti a questo dire amoroso, ti faccia Trinità per partecipazione. (15-10-63)

981. Per il mio essere Chiesa, vissuto in intimità amorosa con la Famiglia Divina, mi sento penetrata ed impregnata dalla sapienza del Padre, piena

della Parola del Verbo, e saturata nell'amore dello Spirito Santo in ridonazione amorosa verso di Lui ed in amore profondo a tutti coloro che Egli mi ha dato. (25-4-78)

982. Quando entrai nel segreto del tuo seno infinitamente assaporabile, mi persi nel tuo mistero; e, inabissata nel silenzio della tua attività immutabile, non fui capace che di conoscerti, amarti ed esprimerti, prorompendo, davanti all'altezza del tuo essere, in adorazione silente e profonda. (26-6-61)

983. Rapita dalla verginità del tuo essere, mi sprofondò nella tua sapienza per annegare nel tuo seno adorabile, e baciare, col tuo Bacio personale, le procedenze divine in quell'istante vergineo e velato, dove il Padre sta generando, in un frangente di luminosa chiarezza, la Figura della sua sostanza, nel Bacio dell'amore d'entrambi, lo Spirito Santo. (28-4-61)

984. Silenzio, adorazione...!, ché in questo istante-istante di terribilità d'essere, d'amore, d'eternità... *si sta essendo* Dio nel suo *essersi* la Famiglia Divina, e si sta baciando con la bocca buona dello Spirito Santo; e, al baciarsi, la mia anima piccolina si sente baciata, amata, lusingata ed immersa in questo sacro mistero dell'*essersi* dell'Essere. E lì, nel silenzio della verginità intoccabile, tremando d'amo-

re, attonita, sorprende la Verginità feconda che sta generando la Figura della sua sostanza, nell'occultamento velato del bacio dello Spirito Santo; bacio che la mia anima possiede e che ha in partecipazione per baciare Dio. (21-5-61)

985. Nel silenzio segreto dell'Essere, dove, in un istante eterno di verginità feconda, Dio, dal tanto *essersi*, *si è* Tre, è introdotta l'anima a baciare con la stessa Bocca con cui Dio si bacia nella sua Trinità una. (21-5-61)

986. Io ho bisogno di depositarmi nel grembo divino, in bacio d'amore, in quell'istante eterno in cui le tre Persone divine *si sono* la sussistenza infinitamente sufficiente, in loro stesse e per loro stesse, nelle loro divine relazioni e procedenze. (28-4-61)

987. Innanzi al contatto divino del tuo eterno baciare, tutta la mia anima si sente in Te, o mio Amore trinitario!, bacio di divinità. (28-4-61)

988. Silenzio, ché ti bacia la Divinità, scoppiando nella tua anima in Contemplazione Esplicativa di Amore. (28-4-61)

989. Quanto più ti conosco e mi affondo nel tuo mistero, tanto più aumenta la mia necessità d'es-

sere tutta io, nel tuo seno, il tuo Bacio infinito per partecipazione. (28-4-61)

990. *Anima-Chiesa*, qualunque tu sia, lanciati alla ricerca dell'infinito Essere, dove troverai la sovrabbondante ricchezza che soddisferà ogni tua appetizione di possesso. Ma lascia tutto quello che, interponendosi nel tuo camminare verso l'incontro con Dio, t'impedisce di sapere –di assaporare– il gaudio infinito della Famiglia Divina nella sua saporosa perfezione. (14-9-74)

## IL MIO VIVERE È CRISTO

991. Io mi sento più Chiesa che anima e più anima che corpo, provando nel profondo del mio intimo come una nuova vita che fluisce dal petto di Dio al mio spirito; vita che mi fa esclamare con l'Apóstolo: «Vivo io, ma non più io, è Cristo che vive in me». (25-4-78)

992. Perché sono membro del Corpo Mistico in assaporamento di Chiesa feconda, sperimento come il mio vivere sia Cristo e Questi  $\infty$ cifisso; essendo Egli la Parola che m'insegna, la Via che mi conduce e la Verità che mi penetra. (25-4-78)

993. Per il mio inserimento in Cristo, sono unita a Lui in tutti ed in ciascuno dei misteri della sua vita, che io vivo nel mio spirito con maggiore o minore profondità, con maggiore o minore partecipazione, a seconda di come la mia vita di fede, speranza e carità me li renda presenti. (15-9-74)

994. La vita di Dio è una comunicazione amorosa di mutuo intendimento saporoso in bacio di amore. (13-11-78)

995. La nostra unione con Cristo esige che pensiamo ed agiamo come Lui; e soltanto nella misura in cui incorporiamo il suo vivere, Egli riposa nella compenetrazione del nostro intendimento con il suo. (29-4-73)

996. Figli, facciamo della nostra vita una comunicazione amorosa di mutuo intendimento, così, in risposta a Lui, in bacio d'amore. (13-11-78)

997. Non possiamo dire di essere uniti a Gesù se il nostro vivere ed agire non sono conformi al suo pensiero. (29-4-78)

998. Possiamo apparire molto grandi e fare molte cose, ma queste solo saranno perfette nella mi-

sura in cui si adeguino alla perfezione eterna del pensiero divino. (29-4-78)

999. La mia unione con Cristo esige che io sia ed agisca come Lui, cercando in tutto e sempre di glorificare il Padre nel modo che lo stesso Gesù ci insegnò. (29-4-78)

1.000. Mentre sono nell'esilio, ho bisogno, per essere una sola cosa con Cristo, di vivere del suo vivere, in crocifissione d'immolazione, colmando le esigenze della mia anima, offerta all'infinita santità di Dio per la Chiesa. (15-10-74)

1.001. La croce è il grande mistero di tutta la mia vita. Però io amo il mio Cristo, e Questi  $\alpha$ cifisso, e so bene dove e come mi aspetta in tutto e sempre! (13-11-76)

1.002. Voglio, anche se a volte mi sembra di non farcela più, abbracciare così la tua croce, Gesù dei miei amori; e per questo, devo sorridere fra singhiozzi nel silenzio della mia continua e straziante immolazione. (4-3-77)

1.003. La mia *anima-Chiesa* ha bisogno d'essere Cristo; per cui, nell'assimilazione della sua vita, vivo

del suo vivere di fronte a Dio, godendo nell'infinita santità del Coeterno, ed immolandomi con Lui, per Lui e in Lui, nella dimensione del suo doppio aspetto: la gloria di Dio e l'estensione del suo Regno. (15-10-74)

1.004. Il mio spirito riposa nella croce, perché in essa mi sento una cosa con Cristo crocifisso, in risposta a mio Padre Dio e in donazione d'amore e di consegna per tutti gli uomini. (15-10-74)

1.005. Quando sono nella croce, sono con Cristo; quando sono sul Tabor, sono con Lui; e siccome il mio vivere è Cristo, e il mio palpitare la sua volontà, sempre e in ogni momento sono felice; poiché avendo Lui, ho tutto ciò di cui potrei aver bisogno nella grande dimensione della mia *anima-Chiesa*. (15-10-74)

1.006. Grazie, Signore, per farmi soffrire per quello per cui Tu soffri e godere per quello per cui Tu godi. Grazie, Signore, perché sei con me dovunque e mi porti con Te dove Tu sei... Cosa sarebbe di me senza di Te...? (9-7-75)

1.007. Appoggiati sul petto di Cristo, diciamo al nostro Amore infinito: Ti amiamo, vogliamo essere dentro il tuo Corpo Mistico ciò che Tu hai vo-

luto fin da tutta l'eternità! Guarda, Padre, in noi, il volto del tuo Figlio, ché noi, sul suo petto, percepiremo il suo battito doloroso, e lo consoleremo! (20-1-76)

#### ARALDI DELLA SUA STESSA CANZONE

1.008. Per essere innestata in Cristo, sono chiamata a cantare con Lui la sua canzone eterna, e per Lui e in Lui, a vivere con il Padre e con lo Spirito Santo nella congregazione dei figli di Dio. (14-4-67)

1.009. *L'anima-Chiesa* ha la stessa vita e missione universale di Gesù: dare la vita divina a tutte le anime di tutti i popoli e di tutti i tempi. (30-11-63)

1.010. Siamo Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana e vogliamo fare con essa la sua opera universale. Ci possono essere frontiere per l'anima che vive il suo essere Chiesa? (1-12-63)

1.011. Che gioia essere Chiesa e poter, con lei e per mezzo di lei, dare vita divina a tutte le anime... Sembra di sognare a occhi aperti, e non lo è! (6-1-64)

1.012. Dio vuole che tu compia totalmente la missione che Egli ha affidato alla tua anima e, nella misura in cui lo farai, colmerai il tuo essere Chiesa e sarai Cristo; ma non l'otterrai senza un profondo e vero spirito di sacrificio, che ti faccia morire a tutte le cose di quaggiù per vivere solo di Lui, per Lui e per le anime. (6-1-64)

1.013. Come placherai la tua sete di anime, se non vivendo il tuo essere Chiesa? E, quale modo migliore di viverlo, che stare durante tutto il giorno là dove la volontà divina vuole tenerti, esercitando il tuo sacerdozio fra il vestibolo e l'altare? (6-1-64)

1.014. Di quale agilità abbiamo bisogno affinché il Signore possa operare liberamente in noi e, attraverso di noi, manifestare nella Chiesa la bellezza del suo volto! (5-2-76)

1.015. Signore, tutta la mia anima arde dal bisogno di manifestare l'Infinito, perché io mi sento Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana e debbo cantare la gioia e la felicità di mio Padre Dio. (15-9-63)

1.016. Questa è la mia vocazione, questa è la mia chiamata: essere Chiesa e rendere tutti Chiesa. (15-9-63)

1.017. Canta, anima mia, le ricchezze della Chiesa, e così darai gloria a Dio e riposo a Cristo, nel continuare la sua missione. (8-8-61)

1.018. La mia canzone è amore che va dal seno del Padre al Verbo, e dal Verbo al Padre: e nei due ardo nello Spirito Santo. La mia canzone è amore che va da Dio a Cristo e da Cristo a Maria. La mia canzone è amore che va da Gesù agli uomini, con cuore di Chiesa ed amore di Spirito Santo. (20-9-74)

1.019. Chiesa mia, tu sei il palpitare ed il vivere del mio essere, il battito del mio cuore e la voce che ripeto come eco... Io ti esprimo, come posso, nella torpidezza del mio risuonare rauco dal tanto ripetere il tuo dolore nella notte fonda del Getsemani... (4-5-75)

1.020. Sento il bisogno di esporre i poemi del mio cuore, mi brucio in ardori per decifrarne le esperienze, mi consumo in ansie di manifestare i miei contatti con l'Eterno, perché il fuoco di Jahvè è, dentro di me, impeto infinito di esplicazione canora. (9-12-72)

1.021. Sono più Chiesa che anima, e, per questo, ardo in zeli terribili per mostrare il suo vero vol-

to agli uomini; giacché, dal pensiero di Dio, ho scoperto il senso soprannaturale che è contenuto nel mistero compatto del Cristo di tutti i tempi. (17-12-76)

1.022. Com'è dolce sapere Dio ricevendo le sue promesse! E, com'è amaro doverlo comunicare a coloro che, non intendendo, si ribellano, convertendosi questo grande dono in male per le loro anime! (13-11-78)

1.023. Io sono «l'Eco» della Chiesa mia, che deve star sempre ripetendo la Voce che in sé riceve; Voce che la Chiesa ha nel suo seno, che è il Verbo. Per questo io non ho bisogno né ho nulla di nuovo da dire o da insegnare, no; io sono solo«l'Eco» che si lascia ascoltare in ripercussione del canto della Chiesa. (20-4-64)

1.024. Io sono «l'Eco» della Chiesa, perché il suo vivere, la sua missione e la sua tragedia, sono il vivere palpitante della mia *anima-Chiesa* in espressione di eco. (4-5-75)

1.025. Che gioia sente il mio spirito d'essere laica! Così sono testimone viva di Chiesa e nessuno potrà dire che vivere il mistero di Dio in noi è solamente per alcune persone privilegiate. (22-3-65)

## DIO CI CHIAMA ALLA SUA INTIMITÀ

1.026. Il Signore ti chiama alla profondità del suo seno amoroso, alla confidenza del suo amore, a riposare nel suo petto dandogli riposo affinché tu entri lì, nel mistero della sua divinità. (11-1-77)

1.027. Cerco Dio nel recondito del suo Essere, ed Egli m'invita: Vieni a me. (29-1-77)

1.028. Dio chiama tutti alla sua intimità, ma soltanto coloro che si consegnano incondizionatamente nelle sue mani amorose ricevono, mediante il bacio dello Spirito Santo, il gaudio d'entrare a vivere, sperimentalmente, in famiglia con Lui. (26-6-71)

1.029. Figlio amato, affrettati, sii coraggioso, e vedrai ciò che Dio ha preparato per quelli che si consegnano a Lui. (18-9-61)

1.030. Se sei fedele, percepirai il concerto eterno della Verginità infinita che erompe in tre Persone. (18-9-61)

1.031. Il Creatore ha per ciascuno un piano di amore diverso; e quando ci consegniamo all'Amo-

re infinito che arde nel seno della Trinità, Questi si lancia, spinto dalla sua corrente divina, su di noi, facendoci sentire le delizie del suo amore in corrispondenza reciproca. (26-6-71)

1.032. Dio mi ama affinché io lo ami, e mi bacia affinché io lo baci. (2-12-62)

1.033. Dio si fa mio, perché io sia sua. (2-12-62)

1.034. Colui che *si È* mai delude l'uomo; perciò, chi cerca Dio lo trova, e l'incontro amoroso consiste nell'unione con Lui, operata dal bacio divino dello Spirito Santo; e così l'anima vive pienamente il suo sacerdozio in unione con Cristo. (26-6-71)

1.035. Vuoi sapere assaporabilmente quanto è dolce e dilettevole l'Amore? Consegnati e saprai di Bacio divino nella tua *anima-Chiesa*. (26-6-71)

1.036. L'Amore infinito mai si lascia vincere in generosità; perciò, se vuoi sapere quanto *si è* buono e dilettevole, consegnati all'azione santificatrice dello Spirito Santo, e Questi ti immergerà nella infinita dolcezza del suo abbraccio; e lì vedrai cosa è l'amore in donazione reciproca. (26-6-71)

1.037. Dio mi vuole vicino a sé, perché sia come Lui, e così sia felice con la partecipazione alla sua perfezione amorosa, goduta nella pienezza del suo possesso. (3-9-74)

1.038. Quanto è immenso sentire il«respirare» di Dio per il contatto della sua vicinanza! (3-10-74)

1.039. Vedremo l'Essere infinito nella sua luce nel gaudio perfetto dell'eternità. E qui sulla terra, lo sappiamo assaporatamente nella luce dello Spirito Santo, col gaudio del suo possesso. (4-10-74)

1.040. La brezza accarezzatrice dello Spirito Santo è gaudio d'eternità per *l'anima-Chiesa*. (22-12-74)

1.041. Il possesso perfetto dell'Essere si trova, quaggiù nella fede e lassù nella luce, quando si tengono ricolme tutte le appetizioni o le esigenze impresse da Lui nel nostro essere. (27-3-76)

1.042. Come capisco che Dio è il possesso eterno...! Infatti io ho bisogno di possedere tutto quanto Dio stesso imprime nella mia anima, creata soltanto per possederlo nella sua infinita perfezione. (14-4-76)

1.043. Ho Dio, perché Egli mi ha; possiedo Dio, perché Egli mi possiede; cerco Dio spinta dalla sua voce amica che m'invita a seguirlo. Quando lo trovo, è così saporosa, così intima la sua comunicazione! che cado soggiogata in un silenzio d'adorazione profonda. (9-12-72)

1.044. Dio mi possiede ed io lo possiedo... Come sono felice di essere solo di Dio e per Lui...! In Lui non ci sono parti, ed Egli è la mia parte; pertanto tutto Lui è mio. (20-9-66)

1.045. Se l'Amore mi bacia, è perché io lo baci; se mi si dà, è perché io mi dia a Lui; e se Egli mi si dà del tutto in dono, è perché io gli dia per intero il mio dono. (11-9-62)

1.046. Attenta, anima cara!, non sia che l'Infinito si trovi dentro di te ad essere l'eterno disamato. (11-9-62)

1.047. *L'anima-Chiesa* che scopre l'Immenso lo trova dovunque: nella ricchezza esuberante della creazione, negli uomini, nel profondo del proprio petto, nell'intimità del tabernacolo e nella speranza di un'eternità vicina, che le darà per sempre il possesso dell'Infinito. (14-9-74)

## FEDE, SPERANZA E CARITÀ

1.048. Il gaudio della mia vita consiste nel fatto che Dio è mio Padre e nel vivere di fede, speranza e carità; al di fuori di questo, nulla mi può riempire. (21-2-67)

1.049. La luce della fede è chiara, sicura e certa per l'anima che crede fermamente e confida con speranza certa nell'amore di chi ama. (9-12-72)

1.050. La fede viva è saporosa e dilettevole, misteriosa e silenziosa, segreta e profonda, perché è luce soprannaturale che ci fa entrare nel mistero di Dio, posseduto in speranza dall'anima che, dopo la ricerca dell'Amato, l'incontra. (9-12-72)

1.051. È chiara la mia fede e sicura, più della visione degli oggetti che scoprono i miei occhi, perché è, dentro al mio cuore, come un vulcano di luce divina, aperto in richiesta amorosa. (9-12-72)

1.052. La vita di fede è adesione all'infinito Essere nella sua eterna Verità; adesione però che erompe in luce di sapienza, con la penetrazione gaudente del suo assaporabile frutto, per la partecipazione dello stesso Infinito. (14-10-74)

1.053. Come potrà la creatura, senza la luce gustosa della fede, sapere e comunicare agli altri il mistero trascendente del sapienziale Essere infinito! (14-10-74)

1.054. Per la nostra vita di fede, riceviamo tutto quello che il Verbo ha detto nella sua Chiesa; per la carità, aderiamo ad esso nell'amore dello Spirito Santo; e per la speranza, confidiamo che tutti questi beni sono affinché li viviamo qui nella notte e nell'eternità nella luce. (5-9-66)

1.055. La fede è il compendio compatto della ricchezza immensa che nel seno della Chiesa si racchiude. E questa ricchezza è il mistero della donazione di Dio, manifestato, realizzato e depositato dentro la stessa Chiesa, per la pienezza, la saturazione e la vita di coloro che lo possiedono. (9-12-72)

1.056. La Chiesa ci presenta e ci dà tutto il deposito che c'è in essa, che è quello che ha detto Gesù. Per mezzo della fede lo riceviamo, per mezzo della speranza lo viviamo e per mezzo della carità lo consumiamo o perfezioniamo in noi. (5-9-66)

1.057. Quando io dico: credo in Dio, spero in Dio ed amo Dio, vivo del Padre, del Figlio e dello Spi-

rito Santo, poiché aderisco alla luce del Padre, alle promesse del Verbo ed all'amore dello Spirito Santo. (5-9-66)

1.058. Quando vivo di fede, speranza e carità, vivo dei Tre e di ciascuno, perché i Tre e ciascuno sono la luce, le promesse e l'amore. (5-9-66)

1.059. Per mezzo della fede aderiamo al Padre, il quale ci dà la sua Verità e ci comanda di riceverla; per mezzo della speranza aderiamo a Cristo, che è tutte le promesse compiute; e per mezzo dell'amore aderiamo allo Spirito Santo, che ci fa vivere, nel suo fuoco e nel suo amore, la volontà di Dio su di noi. (15-1-67)

1.060. I doni dello Spirito Santo sono Dio stesso nei suoi modi di darsi. Egli è la *Vita* semplicissima e, nel darsi a noi, lo fa in diversi modi nel suo dono, che sono doni; e, dinanzi a questi doni, si provano dei frutti divini, secondo i doni ricevuti, che ci colmano di gaudio. Com'è semplice il nostro cristianesimo!, com'è ricco!, e quanto e come lo complichiamo al separarlo tutto in schemi e tesi...! (5-9-66)

1.061. Quando Dio viene a noi, lo fa con tutti i suoi doni; per questo l'anima che lo lascia opera-

re sperimenta in sé i doni dello Spirito Santo e gode dei suoi frutti. Tutto questo lo vive mediante la fede, che le fa ricevere Dio; per mezzo della speranza, che la porta a confidare in Lui; e per mezzo della carità, che la spinge ad aderire a Dio per viverlo. Com'è ricco e semplice il nostro cristianesimo...! È semplicemente vivere di Dio nella sua Unità e Trinità. (5-9-66)

1.062. Dio si consegna all'anima, questa lo riceve, Egli si dà in dono divino; i modi di darsi sono innumerevoli, ed i frutti, quando lo riceviamo e lo viviamo, altrettanto. E questo si realizza in noi perché lo riceviamo per la fede, lo viviamo per la speranza e vi aderiamo per la carità. (5-9-66)

1.063. Ho una fede così speranzosa che, nelle fiamme della sua ardente carità si consuma il mio spirito. (9-12-72)

1.064. Com'è dolce la fede viva che impregna *l'anima-Chiesa* di speranza nell'amore dell'Amatore infinito! (9-12-72)

1.065. Com'è chiara la fede, che spinge l'uomo a vivere il mistero di Dio, con la speranza di un possesso completo e certo nell'abbraccio ineffabile della carità dello Spirito Santo! (9-12-72)

1.066. La mia vita di fede è piena ai piedi del tabernacolo, dove il Mistero di Dio mi si dà nell'intimità saporosa e pacifica del silenzio. (14-9-74)

1.067. Quando la notte è più oscura, la mia fede si fa più ferma, con la speranza di colui che ama, senza cercare altro che amare l'Amore per quello che Egli in sé è. (7-8-73)

1.068. La speranza è il mio gaudio e il mio martirio; il mio gaudio, perché attende la pienezza di quanto brama; e il mio martirio, perché cerca ansimante ciò che ancora non possiede. (1-12-77)

1.069. Dio mio, soltanto col nominarti, la mia anima esulta di contentezza, facendosi chiarezza nel mezzo della notte della lotta e brillando la luce della tua pace nella più oscura burrasca. (2-10-59)

1.070. Il Signore mai manca all'anima, anche se a volte a questa sembra di non poterne più; ma, se è fedele, Egli le darà, in ogni momento, la grazia di cui ha bisogno per continuare sino alla fine. (8-3-67)

1.071. Allerta, ché il nemico non dorme...! Neanche dorme la Sentinella di Israele...! Ed Egli è il

nostro difensore, la Roccia dove ci appoggiamo. (3-11-76)

1.072. Mai la mia anima può pensare di aver perduto tutto, perché, nella sua perdita, scopre di avere Dio, che mai si perde se non per il peccato. (5-10-66)

1.073. Io spero, senza stancarmi, nel giorno della luce. Io spero; questo è il mio dono. Il Signore mi ha insegnato a saper sperare nel suo amore. (8-8-71)

1.074. La mia vita di fede, speranza e carità, mi dice come debbo operare per raggiungere la vita eterna. (21-1-63)

1.075. La fede è l'anticamera della gloria; colui che la vive, gusta e assapora la dolcezza della vicinanza dell'eternità. (14-10-74)

## NOTA

Chiedo veementemente che tutto ciò che esprimo attraverso i miei scritti, per crederlo volontà di Dio e per fedeltà a quanto lo stesso Dio mi ha affidato, quando nella traduzione ad altre lingue non si capisca bene o si desideri chiarimento, si ricorra all'autenticità di quanto dettato da me nel testo spagnolo; giacché ho potuto comprovare che alcune espressioni nelle traduzioni non sono le più adatte per esprimere il mio pensiero.

L'autrice:

Trinidad de la Santa Madre Iglesia